

Strategie

Pmi ed export: le grandi speranze dei corrieri

I volumi di merci trasportati in tutto il mondo nelle stive degli aerei aumenteranno nei prossimi quattro anni con un tasso medio annuo del 4,1%. A prevederlo è Iata, l'International Air Transport Association, secondo cui lo stesso trend dovrebbe caratterizzare il mercato italiano. Una stima giudicata prudente da Aicai, l'associazione italiana dei corrieri internazionali che riunisce Dhl Express Italy, FedEx Express, Tnt Express Italy e Ups, i principali player del settore.

«L'Italia è uno dei grandi paesi esportatori. Tante piccole e medie

aziende non hanno però ancora aperto il loro business all'export, ma dovrebbero farlo negli anni a venire, soprattutto se il quadro economico migliorerà. Per questo l'associazione stima un incremento medio dei volumi trasportati dai cargo nell'ordine del 5% nel periodo 2014-2018», spiega Alberto Nobis, presidente di Aicai.

Nel primo semestre del 2014, i corrieri espresso hanno incrementato il volume delle consegne del 3,2% e il fatturato del 3%. Il loro business è oltretutto reduce da un decennio di forte sviluppo: le aziende associate ad Aicai fatturano oggi

complessivamente circa 2 miliardi all'anno contro gli 1,3 miliardi del 2000, movimentando circa 140 milioni di spedizioni. Anche per questo dunque gli operatori non lesinano gli investimenti.

«FedEx ha assunto 270 risorse in due anni e ha ampliato il suo network e la flotta, sia aerea, sia terrestre. Il nostro obiettivo è posizionarci nel medio termine con maggiore decisione come partner in grado di far circolare le merci tra le frontiere in modo più rapido e affidabile, con riduzione dei costi per i nostri clienti», spiega Renato Carrara, general manager FedEx Ex-

press in Italia e managing director operation per il Sud Europa. Per venire incontro alle esigenze di decongestionamento dei centri storici, gli operatori puntano su flotte di veicoli sempre più ecocompatibili (se non addirittura sul corriere a pedali, come il Triclò di Dhl) e sui cosiddetti «armadietti intelligenti», centri di smistamento delle consegne situati nelle aree urbane. Un'altra idea, in fase di test in alcune città, è un servizio di prenotazione delle aree di sosta urbane che permetta di gestire le consegne con tempistiche certe.

LUCIO TORRI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

